Martedì 8 Agosto 1893

Udine - Anno XI - N. 187.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa:
In terza pagina
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

IL RITORNO D'IMBRIANI

Ritiratosi dalla lotta il competitore Beltrame, gli elettori di Corato hanno finalmente riaperto le porte di Montecitorio a Matteo Renato Imbriani Poerio.

Molto è stato detto, inventato od esagerato dai giornali dell'opposizione sulla intromissione del Governo per impedire che l'irrequieto ed onesto patriota tornasse sui banchi della Montagna con seco la valigia voluminosa delle *pezze giustificative* delle sue interminabili accuse contro il Ministero ed i *complici* della sua politica; ma, fosse anche vera e provata la ingerenza del Governo proprio come ci viene dipinta con tetri colori dalla stampa che ne inventa ogni giorno una a carico dell'onorevole Giolitti, non sarà questo il fenomeno diremo così specifico col quale abbiasi a caratterizzare l'elezione di Corato.

Questo episodio elettorale sarà degno d'istoria invece per la singolare e commovente sollecitudine colla quale la stampa dell'opposizione di Destra ha caldeggiato il ritorno alla Camera del deputato radicale che abborre ciò che alla Destra piace, ed ha per dogma di fede ciò che per la Destra è eresia.

Egli è che Imbriani si ripresenta come un oppositore di più contro Giolitti, ed un oppositore pertinace, coraggioso, instancabile, inesorabile, audace e forte perchè onesto e convinto, spesso eccessivo, capace di far perdere la pazienza a un convento di trappisti; e chissà che, dalli e dalli con questo *suo* llo, la *para* ministeriale oggi così bene attaccata al picciuolo, non finisca col cadere a beneficio.... dell'onorevole Rudinì.

Questo il segreto, poco segreto, ma anzi molto palese, delle *sincere* ed *oneste* tenerezze che hanno invaso i precordi dalla stampa moderata, a cominciare dalla *Perseveranza*, per il neoeletto rappresentante di Corato. Dopo tutto è un patriota, un uomo onesto, d'ingegno e di coraggio — scrissero ora col medesimo inchiostro col quale gli davano del seccatore, del matto e peggio, quando il patriota, l'uomo onesto, procurava noie e imbarazzi colle sue punzecchiature all'onorevole Rudinì. Se avessero potuto bandirlo dalla Camera allora, levarselo dai piedi, ci avrebbero messo per lo meno altrettanto entusiasmo quanto ne hanno adoperato ora per patrocinarne la rielezione!... E non sono mica intercorsi degli anni fra queste due *maniere opposte* della strategia parlamentare moderata, tutta a base di convinzioni e di lealtà!...

Da parte nostra, amici come siamo del ministero Giolitti — non fosse altro perchè, venuto al potere, ha ristabilito l'equilibrio nelle funzioni parlamentari col ridare democrazia e fisonomia ai partiti — pur rivediamo con piacere alla Camera l'onorevole Imbriani.

Nell'«aer crasso» che ristagna troppo spesso a Montecitorio, le vibrazioni prodotte dalla voce coraggiosa di un galantuomo — che grida alto e frequente i diritti conculcati e le rivendicazioni della patria, i bisogni ed i diritti del popolo — non possono che produrre un movimento vitale e salutare in tutto l'ambiente.

Non foss'altro l'on. Imbriani ricorderà alla Camera, che fuori del Regno ci sono italiani che soffrono e aspettano, e, ciò sembra essere proprio necessario oggi che *da Roma* si mandano le circolari in tedesco ai medici di Trieste e di Trento.

UNA TRAGEDIA

Ad Elleville, vicino a Versailles, i coniugi Reguin, contadini, minacciati di processo di diffamazione da un loro vicino, si sono asfissiati insieme a quattro loro figli!

La salute pubblica in Italia

Il Ministero dell'interno ha fatto comunicare, a norma della convenzione sanitaria di Dresda, le seguenti notizie ai rappresentanti delle potenze estere a Roma:

Nei due piccoli Comuni della Provincia di Alessandria, dove ripetevansi pochi casi di cholera, la malattia è cessata.

Non si hanno ora nel Regno che pochi casi sparsi, che non superano la piccina giornalmente in Napoli, con accenno a cessare pure in detta città.

Continuano dovunque attive la vigilanza, sanitarie ed energiche le misure per impedire l'importazione e la diffusione della malattia.

Un attentato contro lo Czar

Esteso complotto nikilista

Notizie private giunte da Pietroburgo per la via di Eydtkuhnen, annunziano che si è scoperto un esteso complotto nikilista contro la vita dello Czar Alessandro III.

Cinque ufficiali del corpo della guardia — uno dei quali del fedelissimo reggimento di Preobrajenski — si sarebbero suicidati al momento di essere tratti in arresto.

Sarebbero state arrestate altre centocinquanta persone, fra cui diciotto signore della più alta nobiltà russa.

Nei sotterranei del palazzo di Gatscina — residenza estiva dello Czar — si sarebbero scoperte delle bombe.

A Pietroburgo, telegrafasi, l'agitazione è enorme.

Infatti la congiura scoperta è una prova che i *terroristi* esistono sempre e non cessarono mai dal loro lavoro rivoluzionario.

IL PAPA E LA MASSONERIA

Il Papa ha ordinato al Santo Uffizio una diligente raccolta di tutti i documenti che si riferiscono alla Massoneria volendo iniziare una nuova campagna per mezzo dei vescovi.

Un noto gesuita piemontese che pretende avere l'elenco di tutte le pagine più notevoli che appartengono alla Massoneria, ha fornito al Papa importanti documenti.

E probabile che Leone XIII pubblichi un'apposita enciclica per la quale avrebbe già pronti gli elementi necessari.

UN SATIRO FEROCE

in Tribunale

L'altro giorno al Tribunale di Casale si è discusso, dinanzi a quel tribunale un importante processo per tentata rapina e per violenza carnale.

Il fatto successe in aperta campagna, su quel di Sala, nella persona d'una distinta e gentile signora e fu dei più efferati.

La signora tornava verso le 7 pom. dalla sua cascina in paese, coi due figli, l'uno maschio di anni 10, femmina l'altra, di 5 anni, quando le si parò innanzi minaccioso e violento, certo Imarisio Eugenio, forte e robusto giovane contadino il quale fattala cadere sul ciglio del fosso tentò violentarla. Non essendovi riuscito trascinò seco la povera signora, fuori di sè per lo spavento, prima in una vigna poi in un'altra, fino a che riuscì a sfogare le sue brutali voglie. Dopo tentò depredarla di denaro, ma essa non ne aveva seco. I bimbi intanto, esterefatti piangevano e gridavano di correr mano alla loro madre.

L'Imarisio compiuto il misfatto, fuggì, ma nella stessa notte fu arrestato dall'arma dei reali carabinieri.

Comparso per citazione diretta davanti il Tribunale, fu condannato alla pena della reclusione per anni sette, alla sorveglianza speciale della P. S. per un anno, ai danni verso la P. C. in L. 3000 ed alle spese.

La sentenza, naturalmente, fu accolta dal plauso generale.

Delizie del movimento elettorale

in Francia

A *Ham*, località vicina di Roubaix, il candidato repubblicano, sig. Deschamps, e un suo amico, venuti a prendere parte ad una pubblica riunione sono stati ricevuti dagl'internazionalisti (a-narchici) che rinnegano famiglia e patria) in un modo nefando.

Non solamente sono stati oltraggiati, vituperati in tutti i modi, ma percossi con inaudita violenza, torturati con raffinata crudeltà, poi coperti di sterco di vacca e mondati di urina.

La loro colpa agli occhi degl'internazionalisti era quella d'avere sostenuto nel manifesto elettorale «i doveri del patriottismo, la necessità d'una patria!

Il sig. Maujan, ex deputato radicalissimo di Parigi, invitato dai suoi amici politici ad una riunione elettorale, vi si è recato per sostenere la propria rielezione. Ma i socialisti gli han teso il più abbominevole agguato.

Non solo per più d'un'ora con le loro vociferazioni gli hanno impedito di parlare; ma invadendo la tribuna l'hanno rabbiosamente percosso, ferito, coperto di contusioni, lacerandogli e strappandogli gli abiti, e tentando a qualunque costo di strangolarlo.

Gli amici e la forza pubblica non sono pervenuti a liberarlo che quando era già prossimo a render l'ultimo fiato.

Dovettero trasportarlo ad una farmacia per le prime cure.

UN AVVELENAMENTO MISTERIOSO

Scrivono da Prata che un fatto gravissimo e misterioso ha vivamente impressionato quella cittadinanza.

Una signora in ancor giovane età, madre e sposa felicissima, si preparò ier l'altro una tazza di cioccolata e la bevve: pochi minuti dopo essa venne presa da un invincibile torpore e cadde a terra morta, dopo aver appena avuto il tempo di suonare il campanello per chieder soccorso.

Si mandò in tutta fretta pel medico e questi constatò che la povera signora moriva avvelenata per una forte dose di morfina contenuta nella cioccolata.

Si ricorse tosto ad energici contravveleni e si riuscì, per pochi istanti, a rianimare l'infelice. Ella asserendo che mai aveva tentato di suicidarsi essendo contentissima della vita, del marito, dei figli....

Dopo due ore la poveretta cessava di vivere.

L'autorità indaga alacremente per scoprire se si tratta di un funesto errore o di un delitto.

I francesi a Biserta

L'*Unione* di Tunisi, ha da Biserta la seguente interessantissima lettera.

«Da qualche tempo in qua un movimento straordinario si è operato nella difesa mobile di Biserta, e quantunque a prima vista non paiano le cose affatto cambiate, nullameno per chi le conosce menomamente e può essere al corrente, le sono d'una evidenza irrefragabile.

Lasciamo ai giornali francesi, che vi sono obbligati, la cura di smentirci, ciò non ci ritoglierà dal dire il vero e da informare minutamente ed esattamente chi ha dovere di vegliare; quando un giornale di Biserta per una corrispondenza del *Semaforo* del Capo Bianco ci tacciò da lunatico, non pensava forse che a breve tempo il *Semaforo* stesso gli avrebbe inflitto la più formale mentita.

E diciamo ciò come preambolo, perchè molti non siano indotti a farsi una falsa idea del porto e per metterli in guardia da un bollettino variopinto, non ha guari pubblicato a scopo di *réclame*.

Un arrivo continuo di materie esplosive, per piccole quantità, per non dare nell'occhio, hanno a poco a poco forzato la difesa ad estendere e ad aggrandire i magazzini di munizioni.

In altri luoghi si ha una riserva assai importante di siluri, e pare, se non altro, bizzarro che per una semplice torpediniera che qui staziona si abbia bisogno di tanti materiali e di tanti congegni.

Se non che i marinari vanno ad esercitarsi nel lago, alla di cui estremità essendosi espropriato un terreno, vi si vanno stabilendo a poco a poco le reti elettriche sotto marine con i rispettivi arsenali.

Questo movimento amplificativo della difesa mobile, è però da osservare come vada di pari passo coll'andamento dei lavori del porto. Nulla finora si è fatto intempestivamente in modo che possa apparire la discordanza più piccola fra la causa e l'effetto, o dimostri l'intenzione di chi dirige, tutto è fatto con tanta cautela che ad osservare superficialmente si direbbe che le cose stanno *ab eterno* nello stato attuale, ma chi non sa la velocissima rapidità dei pianeti? eppure sembrano fermi!

La piccola torpediniera che avevamo qui fu richiamata, un'altra d'alto mare ne ha preso il posto. Fra un mese o due al più quel ramo del vecchio canale che parte dal ponte della Porta di Tunisi e va a sboccare nel nuovo, dovendo essere ricolmo, la Compagnia del porto ha dovuto fare e mantenere ormai costante il fondo del canale di accesso al lago per l'entrata delle torpediniere.

La torpediniera d'alto mare n. 122 che, diversamente dalle altre consimili, pesca più di tre metri, con una velocità straordinaria penetrò senza fermarsi dal nuovo canale nel lago; la prova fatta è riuscita; il vecchio mare interno dell'antica Biserta è destinato a seppellirsi sotto alle sabbie, ed il nuovo porterà sulle sue acque calme e maestose le forze vitali della patria francese.

Purtroppo al nostro cuore d'italiani rincresce di vedere ogni giorno più affilarsi la spada che ci penderà fra breve sul capo».

Un rimedio contro il colera

Il dottor Roux di Lione avrebbe scoperto un rimedio *microbicida* di sicura efficacia per combattere il colera, e questo *rimedio* consiste dei germi disseccati dei grani d'orzo che servono alla fabbricazione della birra. Ora lo si sperimenta a Marsiglia e a Tolone, ma il primo esperimento avvenne a Carcassonne sopra una donna di 38 anni, improvvisamente assalita da crampi, vomiti e diarree. Un primo decotto di questi germi le fu fatto prendere alle otto ore del mattino e le fu in pari tempo amministrato un enteroclisma, servendosi dello stesso liquido. Alle otto ore e mezza fu ripetuta l'operazione e, amministratole due altre volte la stessa bevanda fra le otto e mezza e mezzogiorno. La paziente uscì quasi subito dallo stato di prostrazione in cui si trovava, e due giorni dopo poteva tranquillamente attendere alle sue faccende di casa.

Ecco, del resto, come il dottor Roux consiglia di preparare il suo rimedio:

«Far bollire per alcuni minuti grammi 50 di semi d'orzo ben secchi in un litro d'acqua, passarli una o due volte al filtro, e inzuccherarlo con uno sciroppo qualunque se la preparazione deve essere presa per bocca; volendosene servire a uso di clistere, adoperarla tal quale. Per uso di bevanda, deve esser presa a tazze, di quarto d'ora in quarto d'ora.»

Il *Petit Marseillais*, da cui togliamo la notizia, aggiunge che il rimedio fu sperimentato utilissimo anche nelle indisposizioni infantili.

Un bambino di dieci mesi soffriva, da quindici giorni, di violenti diarree e di vomiti; i medici avean tentato di tutto, ma senza pro'. La madre temeva di vedersi morire il suo angioletto da un momento all'altro; quando una sua vicina le suggerì l'uso dei semi d'orzo.

La povera donna vi si appigliò per disperazione; fece bollire 15 grammi di semi d'orzo in mezzo litro d'acqua, ne amministrò una tazza al bambino, e del restante ne fece un clistere. Il bambino fu come se risorgesse da morte a vita.

UN DRAMMA IN CASERMA

Giacomo Ellenberger, nato a Vienna ma residente in Ungheria, a Lugov, era arruolato in un reggimento di *honveds*.

Siccome il poveretto aveva sofferto da bambino una grave malattia cerebrale, così la sua mente era alquanto ottusa. Di ciò approfittavano i suoi camerati per torturarlo in ogni maniera, battendolo, rubandogli il rancio, e buttandogli dell'acqua addosso mentre dormiva.

Stanco di simile vita, il poveretto disertò e durante quattro giorni andò errando per la campagna, sino a che fu arrestato dai panduri e ricondotto in caserma.

I superiori lo interrogarono tosto, quindi diedero ordine che fosse condotto in cella.

Infatti un soldato e un caporale lo condussero nelle carceri della caserma, ma quando vi furono arrivati, incominciarono a battere crudelmente al capo il povero Ellenberger, col calcio del fucile in modo che il disgraziato ne morì poche ore dopo per commozione cerebrale.

Quando la notizia di questa morte giunse alla madre dello sventurato, essa andò a Lugov, raccolse delle testimonianze del martirio subito da suo figlio, e sporse quindi formale accusa contro i colpevoli.

TRA INGHILTERRA E FRANCIA

in alto mare

Scrivono da Londra:

«Qualche giorno fa accadde il seguente episodio marittimo il quale sarebbe un sintomo dell'avversione che la marina inglese ha per quella francese.

Il vapore inglese *Vindalona*, appartenente a questo porto, passava a poca distanza dalle coste corse quando s'imbattè nella squadra francese del Mediterraneo composta di sei corazzate e di sei torpediniere. Invece di schivarla, il coraggioso vapore non deviò d'un punto la sua rotta, e così obbligò le navi francesi a deviare la loro per evitare la collisione.

Il *Vindalona* non aveva issata la sua bandiera, e quando la corazzata *Gironde* gli sparò un colpo di cannone per obbligarlo ad issarla, esso continuò imperterrito il suo cammino senza degnare di far conoscere la sua nazionalità chiesta con un metodo cotanto.... imperativo.

L'ammiraglio francese si contentò di spedirgli dietro una torpediniera, la quale appena ebbe conosciuta la nazionalità dell'audace vapore, tornò indietro.

Ecco una specie di minuscola vittoria da contrapporre a quella grande riportata dalla Francia nella questione siamese».

CALEIDOSCOPIO

Versi.

Hanno per titolo *Sempre a lui!* e sono della contessa Lara.

> No, se dissi talor che il mio destino,
> Sarebbe sempre a 'l tuo destino unito,
> Che, dovunque volgesse il tuo cammino,
> Senza intorno guardar, l'avrei seguito;
>
> Se raccolsi dei fiori a te vicino,
> Se l'ho ne i baci l'anima rapito,
> Cuore d'eroe, d'amante e di bambino,
> Abbiamo sognato insieme e l'ho mentito.
>
> Fuggimi adesso, fuggimi e perdona:
> Il folle oblio di poche e rapid'ore
> Un'ora nuova per entrambi suona.
>
> Dischiudo innanzi a te le rosse porte
> L'aurora de la vita e de l'amore,
> E io sue braccia a me schiude la morte.

×

Pagine friulane.

Agosto (1321). Nel borgo Grazzano di Udine viene istituita fra lavoranti, la confraternita dei «Buoni Uomini», ad onore di Dio, della Vergine e dei santi Giorgio e Cristoforo, nonchè pel benessere della terra di Udine.

×

Un pensiero al giorno.

Quando una donna ti promette fedeltà, ne ha già intorbidato lo specchio ammettendo la possibilità di mancarvi.

×

Cognizioni utili.

Una lattrice vorrebbe un rimedio contro il singhiozzo, frequente e ostinato che l'affligge.

Prenda un cucchiaino di senape, lo lasci in infusione per venti minuti in un mezzo bicchiere di acqua bollente, indi filtri l'infuso attraverso tela, sprema e beva nel momento in cui è presa dall'incomodo.

×

La sfinge. Monoverbo.

I rdo

Spiegazione della sciarada precedente: TE-RAMO.

×

Per finire.

Tarocciolotti va a fare visita a un amico.

— Oh! siete in casa? — esclama — Son proprio fortunato, perchè ero sicuro di non trovarvi, sapendo che a quest'ora non ci siete mai.

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

L'utilità dei Commissariati distrettuali.

Sotto questo titolo il *Campanile di Sanvito* — un nuovo periodico settimanale che si pubblica a S. Vito al Tagliamento, e cui facciamo i nostri auguri — pubblica nel suo secondo numero la seguente amenità burocratica:

« L'amministrazione del Civico Spedale di Sanvito si mette d'accordo con quella del Comune per istituire una Casa di Ricovero. Si prendono le deliberazioni del caso, si uniscono gli atti ed i documenti, ed ogni cosa si rimette al sig. Commissario distrettuale, perchè a sua volta rimetta il tutto alla R. Prefettura per la superiore autorizzazione.

« Passano giorni, passano mesi, e tutto tace. Si scrive alla R. Prefettura, che a sua volta domanda se si tratta di uno scherzo, poichè a quell'Ufficio non era pervenuto niente di analogo. Si scrive al R. Commissariato, e là, dopo di aver durato fatica a convincersi che simile pratica fosse stata inoltrata, si finisce per persuadersi che le carte si trovavano alla Prefettura.

« Infatti colà avrebbero dovuto trovarsi, ma viceversa poi non si trovano, e dopo lo scambio di molte note, richiami di protocolli, schiarimenti abbassati, innalzati, emargidati, prostergati, appiedati, numerati, datati, firmati e controfirmati, finalmente si trova... che cosa mo si trova? Oh bella! si trova che all'Ufficio del Commissariato tutta la *pratica* si era resa impraticabile, perchè *smarrito* l'intero incarto!!

« Ed eccoci da capo: nuove istanze, nuove copie di atti e documenti, anzi questa volta si unisce un documento in originale. La cosa sarà presto sbrigata: il Sindaco ha fatte le sue personali raccomandazioni.

« Passano giorni, passano mesi, e la pratica è tuttora inevasa. Avranno di nuovo perduti gli atti ed i documenti? domanderete voi; oh no! sarebbe troppo. Non bis in idem: questa volta non fa che *un solo documento*, quello allegato *in originale!*

« E trattandosi di un *originale* sarà difficile sapere quale avventura abbia voluto correre quel mattacchione di documento, e quando penserà di riunirsi alla pratica, dalla quale sgusciatamente evase.

« Ed intanto i poveri attenderanno: già la stagione volge assai calda e si dorme bene anche all'aria aperta.

« Da tutto ciò poi si vede come nei Commissariati distrettuali non vi è un personale sufficiente per poter tenere cura delle carte che devonsi rispedire, e che vi è tanto e tale lavoro da impazzirne e perdere, se non la bussola, almeno i documenti.

« E da quanto dicemmo, anche i più cretini si persuaderanno che i Commissariati servono pure a qualche cosa, e che.... per ciò vanno mantenuti ».

Oltraggi. A Tarcento venne arrestata la villica Veronica Caccarello, pregiudicata, perchè a scopo di vendicarsi di una perquisizione fattale dalle guardie di finanza, le denunciava quali colpevoli di furto di lire 12.

Furto. A Moruzzo furono denunciati Nargan Giovanni, Pimpinato Rosina e Zecchini Giovanna per furto continuato a danno di De Rubeis Leonardo.

Altro furto. A Gemona veniva arrestato Pietro Copetti pregiudicato perchè rubava erba nel fondo di Angeli Giuseppe.

Terzo furto. A Codroipo ignoti di notte rubarono formaggi a Pale Jorca Nicolò.

Evasione. A Tramonti di Sotto il pregiudicato Giov. Batt. Cattarinuzzi sottoposto alla vigilanza speciale della P. S. si allontanava dal luogo di sua dimora per ignota direzione.

Rifiuto d'obbedienza. A Codroipo veniva denunciato tal Domenico Zuccaro perchè disobbediva agli ordini legalmente datigli di non vendere carne di bue ritenuta nociva.

Mendicità. A Sacile venivano arrestati Pietro Ivancik e Giovanni Bazik per questua e per porto abusivo di lunga roncola a manico fisso.

Sospetto. A Sacile veniva arrestato tale Illuminato Pellegrini da Padova perchè sorpreso sul mercato in atteggiamento *sospetto*.

CRONACA CITTADINA

Società di Tiro a Segno Nazionale in Udine

Inaugurazione del Campo di Tiro.

La Presidenza ha il piacere di portare a conoscenza dei soci e delle Società consorelle del Friuli che in seguito agli accordi presi colle autorità il giorno 15 agosto corrente sarà inaugurato solennemente questo Campo di Tiro.

Mentre così si inizia un periodo di vita attiva per la Società, la presidenza confida che i tiratori con numeroso intervento vorranno dimostrare che vive più forte che mai nel nostro paese il culto delle armi, ricordo di glorie passate, arra di sicurezza per avvenire.

Udine, 30 luglio 1893

La Presidenza

G. A. Ronchi, presidente — Elio Morpurgo, sindaco — Giov. Maria Cantoni — Carlo Lupieri — Arturo Malignani — *Biagio Pecile.*

Festa d'inaugurazione

Programma

martedì 15 agosto

Ore 8 ant. — Riunione delle presidenze delle associazioni cittadine sotto la loggia municipale, per recarsi al Campo di Tiro.

Ore 9 ant. — Ricevimento delle autorità civili e militari al Campo di Tiro.

Gara individuale, distanza m. 200, posizione in piedi, braccio sciolto o col gomito appoggiato al torace — Bersaglio di scuola — fucile Wetterly 1870 e 1870-1887 con scatto non inferiore kilogrammi 2.500.

Categoria I.

Libera a tutti i soci delle Società di tiro a segno ed a tutti gli ufficiali graduati e soldati in attività di servizio dei corpi residenti nella provincia.

Premi

1. Premio: Fucile Wetterly — 1870-1887 — dono del ministero della guerra.
2. Premio: Medaglia d'oro — Offerta dall'Ill. sig. commen. Giov. Batt. dott. Gamba R. Prefetto.
3. Premio: Medaglia d'oro — Offerta dall'Impresa costruttrice del campo di tiro, costituita dai sigg. Leonardo Rizzani e Giov. Batt. d'Aronco.
4. Premio: Medaglia d'argento.
5, 6. Premio: Medaglia d'argento.
7, 8, 9, 10 Premio: Medaglia d'argento.

Medaglie di bronzo n. 10.
Diplomi annessi alle medaglie.

Categoria II.

Riservata ai soli soci della Società di tiro a segno di Udine.

Premi

1. Premio: Medaglia d'oro — Offerta dall'*Ill. sig. cav. uff. Elio Morpurgo* sindaco di Udine.
2. Premio: Medaglia d'argento — Offerta del socio sig. Andrea Fiabani.
3. Premio: Medaglia d'arg. — Offerta del socio sig. Vittorio Scaini.
4. Premio: Medaglia d'arg. — Offerte dalla *Presidenza* della Società.
5, 6. Premio: Medaglie d'arg. — Offerta dalla Presidenza della Società.

Medaglie di bronzo n. 6 — Offerte dalla Presidenza della Società.
Diplomi annessi alle medaglie.

Modalità della gara

Due serie da otto colpi cadauna, non ripetibili, per entrambe le Categorie. Tassa per le due serie e per ciascuna Categoria, per i soci di tutte le Società ed Ufficiali L. 2,00, munizioni comprese. Premiata la serie migliore.

E' permesso l'uso di fucile Wetterly di proprietà privata, previo controllo. Punti moltiplicati per i colpi utili; a parità di punti fra due o più tiratori avrà la precedenza chi avrà riportato maggior numero di colpi utili; a parità di punti e colpi utili avrà la precedenza chi avrà riportato maggior numero di tre; a parità di punti, colpi utili e tre deciderà una nuova prova con una sola serie. Ogni tiratore dovrà riportare il visto di controllo per le serie sparate.

La Gara verrà sospesa da un'ora alle due pomeridiane.

L'iscrizione alla Gara verrà chiusa ad ore due pomeridiane.

Gli ufficiali tutti del R. Esercito in divisa ed i graduati e soldati che concorrono alla gara hanno libero l'ingresso al Campo di Tiro.

I tiratori appartenenti alla Società di Udine per avere accesso al Campo di Tiro ed alla Gara dovranno esibire il viglietto d'invito; quelli appartenenti alle altre Società della Provincia dovranno esibire il proprio libretto di Tiro o carta di riconoscimento rilasciata dalla Società cui appartengono. Qualunque contestazione verrà risolta inappellabilmente dalla Presidenza.

Potranno essere apportate al presente programma le necessarie modificazioni.

In congedo illimitato. Il 15 settembre andranno in congedo illimitato i nati del 1869 appartenenti alla prima categoria per l'arma di cavalleria, e quelli del 70 71 per le altre armi.

Camera di Commercio

I pacchi postali fino a 5 chilogrammi. La *Gazzetta Ufficiale* di sabato pubblica il regio decreto che, a partire dal 1 settembre venturo, ammette a circolare tanto nell'interno del Regno quanto all'estero, pacchi che non eccedano il peso di cinque chilogrammi ciascuno, ferme rimanendo per tutti i pacchi in genere le dimensioni attualmente consentite.

La tassa di spedizione dei pacchi interni rimane invariata nella misura di centesimi 60 per gli ordinari e di centesimi 90 per gli ingombranti, non eccedenti il peso di tre chilogrammi, ed è elevata ad una lira per gli ordinari ed a L. 1.60 per gli ingombranti da tre a cinque chilogrammi.

Nei rapporti coll'estero rimangono in vigore le tasse sancite colla convenzione del 4 luglio 1891 approvata con legge del 28 giugno 1892.

Monete di bronzo e spezzati di carta. Telegrafano da Roma al *Veneto*:

« Confermasi la prossima comparsa di nuove monete di bronzo coll'effigie di Re Umberto, per sopperire alla deficienza delle monete d'argento. Se ne conieranno per dieci milioni e si divideranno fra le varie tesorerie.

Si insiste poi nel ritenere che si emetteranno biglietti da una lira e da mezza lira trattenendo nelle casse un altrettanto corrispettivo d'argento. »

Ammalati sospetti in ferrovia

Iersera col treno che da Cormons arriva alla nostra Stazione ferroviaria alle 7.45, viaggiavano parecchi operai reduci dal lavoro, *e fra essi venivano* segnalati alcuni come ammalati sospetti di cholera.

Il medico provinciale prese tutte le precauzioni del caso; il vagone ove si trovavano quegli operai fu fatto allontanare e spingere su binario libero; furono eseguite le occorrenti disinfezioni; ed esaminate le condizioni di detti operai, che non presentavano alcun che di allarmante, il treno senz'altro proseguì con essi il suo viaggio.

Le stelle cadenti. Il padre Denza, direttore dell'Osservatorio di Moncalieri, comunica:

« Si avvicina la consueta apparizione delle stelle cadenti del mese di agosto, la quale avrà luogo in modo speciale nelle notti del 10 e dell'11.

Perciò raccomando a tutti i cultori di questo ramo di fisica celeste di attendere alla *esplorazione* di questo fenomeno nelle notti anzidette, e possibilmente eziandio in quelle del 9 e del 12, che precedono e seguono immediatamente le medesime.

Quest'anno la luna non impedirà colla sua presenza le osservazioni, giacchè nel giorno 11 accadrà la luna nuova. Quindi, se la stagione non sarà avversa, in quest'anno si potrà avere un risultato assai più copioso ed importante dell'anno passato, in cui il frutto delle osservazioni fu assai scarso.

Importa assai continuare a tener dietro a questa speciale apparizione, sia per studiare sempre meglio lo spostamento del radiante, ossia del punto celeste da cui emanano le meteore, il quale secondo le osservazioni fatte finora subisce uno spostamento tutti gli anni, come per seguire le altre non poche di minore importanza che si succedono insieme colla *principale delle Perseidi* ».

Collegio convitto comunale femminile. Antonietta Sala, Direttrice del convitto annesso alla R. Scuola Normale femminile di Udine, avverte che il Convitto si riapre col 20 settembre p. v. per comodità di quelle famiglie le cui figlie avessero da sostenere nel prossimo Ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione.

Importazione tori Friburgo-Simenthal. Giovedì 10 corrente alle ore 10 antimeridiane nella sala del Consiglio Provinciale (palazzo degli uffici della R. Prefettura) si tiene la riunione speciale fra i committenti torelli ed i membri della Commissione per il miglioramento del bestiame bovino, allo scopo di definitivi accordi sulla imminente importazione. Le iscrizioni sorpassano già la dozzina perciò senz'altro l'on. Deputazione dispose per effettuare l'importazione.

Il Reggimento cavalleria Lucca n. 16.

Nel decorso luglio il generale Longhi, ispettore di tutta la cavalleria, insieme al brigadiere colonnello Cibianchi, ha ispezionato questo Reggimento cavalleria Lucca, comandato dal colonnello conte De Sonnaz.

Facevano parte della Commissione pei rilievi sulle attitudini e sulle qualità dei cavalli sardi come cavalli da guerra, due delegati del Ministero d'agricoltura, il distinto ufficiale di cavalleria cavalier Ballarini ed il comm. Gregori.

Ad onore del simpatico e valente colonnello, e delle qualità cavalleresche dei suoi ufficiali, riportiamo dal giornale l'*Esercito Italiano* alcuni brani della relazione del Ballarini.

Premesso che l'ispettore fece nel primo giorno presentare i cavalli a mano senza bardature, onde esaminarne le forme e la costituzione in genere, narra che, nel domani, li visitarono in maneggio montati in riprese, avendo campo di vedere la loro istruzione che apparve ottima sotto ogni rapporto, prestandosi quei cavalli piccoli, agili e dai garetti di acciaio, ad ogni genere di esercizi di equitazione riunita, richiedendo in pari tempo minori sforzi dei cavalieri perchè leggieri alla mano e assai flessibili.

Il terzo giorno i tre squadroni manovrarono in Piazza d'Armi colla forza di circa 70 cavalli ognuno, tutti sardi meno *poche eccezioni*.

Gli squadroni si presentarono bene, l'aspetto dei soldati è fermo e disinvolto e guardano bene in faccia il superiore che gl'ispeziona. Sfilando per uno, alla carriera, a 60 metri gli uni dagli altri, i cavalli si distaccano senza difficoltà dai ranghi e partono con calma, la loro azione è rapida e radente; il loro portamento energico e le code diritte durante tale violenta azione, denotano in essi energia e forza, nullaostante il peso di 110 ai 120 chili che portano sulla schiena.

Indi l'ispettore, allontanati gli ufficiali e rimasto solo col brigadiere e con un trombettiere, diede principio, mediante i soli segnali di tromba, ad una serie di movimenti ed evoluzioni, cariche in ordine sparso ed in linea, eseguiti tutti con un'energia, rapidità e sicurezza di andatura veramente ammirevoli, e come, una volta, nessuno si sarebbe nemmeno sognato di fare e neppure di richiedere.

Dopo tutti questi violenti esercizi, il generale fece eseguire due giri interi (2 chilometri) ad un galoppo molto allungato, rilevando come i cavalli, ad onta di un lavoro ch'esalta sempre ed inquieta il cavallo per gli urti e pressioni che riceve, non apparivano affaticati ed agitati.

Le manovre tanto per singolo squadrone che d'insieme, furono effettuate con molta precisione, lasciando forse desiderio di maggior calma nelle marcie di fronte al galoppo ed al trotto. Locchè indubbiamente proviene dalla truppa troppo giovane, non dalla istruzione dei cavalli assai alla mano ed ubbidienti.

La manovra si chiuse col salto delle barriere e di un muro distanti l'uno dall'altro circa 100 metri, dell'altezza di circa 60 centimetri, i quali ostacoli vennero superati da riparti di quattro cavalieri di fronte e ad un galoppo vivace. Nessun cavallo si rifiutò al salto e tutti i cavalieri superarono gli ostacoli con perfetta sicurezza e calma.

Finite l'esercitazioni degli squadroni, il colonnello invitò l'ispettore ad assistere al salto degli ostacoli espressamente impiantati a circa un chilometro da Piazza d'Armi chiamata *Tor di Sesto* a somiglianza dell'ippodromo di Roma per gli *steeple-chases* denominato *Tor di Quinto*.

Questo campo è stato preparato dal capitano aiutante maggiore marchese De Raimondi, simpatico ed intelligente ufficiale il quale, alla rigida osservanza del regolamento per le istruzioni montate, aggiunge il vivo senso del progresso e delle esigenze del tempo, per cui ha creduto necessario l'impianto di questo campo, il quale si compone di una siepe la cui base fissa è di m. 1.10 con 80 centimetri di fronde mobili, di un muro alto un metro, di una banchina (talus) che dal lato che vi si monta è alta 80 centimetri e 95 centimetri dal lato opposto, con 4 metri di superficie piana, infine di una rispettabile fossa larga tre metri. Questi ostacoli, che potrebbero figurare in qualunque *steeple chase*, sono distanti fra loro 100 metri.

I primi a sormontarli furono gli ufficiali col colonnello in testa, poscia i sottufficiali montanti tutti su cavalli sardi; tanto i primi che questi ultimi li superarono nel modo il più lodevole.

L'ispettore, il quale visita ogni anno la metà dei nostri Reggimenti di cavalleria, assicura essere l'istruzione e le manovre pressochè uguali in tutti i Reggimenti, perciò puossi dedurre, che, come l'impressione che si ritrae dall'aver visto questo *brillante Reggimento* è assolutamente ottima, così ne viene di naturale conseguenza essere la nostra cavalleria tale da non temere confronti per le sue qualità intrinseche, che sono i primi fattori dei successi che si ritraggono in campagna.

Il generale Longhi, è un ufficiale superiore che possiede le più salienti doti di condottiere della brillante arma di cui è ispettore generale. Nei suoi giri d'ispezione nulla gli sfugge, sia nel dettaglio a piedi che a cavallo, in maneggio o nella piazza d'armi; le sue osservazioni, dettate dalla grande esperienza e dal colpo d'occhio sicuro e pratico, giungono come un colpo di spada, che non lascia dubbi od incertezze, e guai a chi rimanesse titubante o cercasse sutterfugi!

Quando un ispettore, come il generale Longhi, si compiace del reggimento cavalleria Lucca, sia per la tenuta ed istruzione dei cavalli, sia per la precisione e sicurezza dei movimenti della truppa, sebbene giovane di pochi mesi, è segno evidente che il reggimento ha buoni sottufficiali ed ufficiali, e che la sua compagine data da parecchio; un tutto così omogeneo non si ottiene che col lungo decorso di tempo.

Ce ne congratuliamo col colonnello De Sonnaz e ci permettiamo da parte nostra di aggiungere che la buona tenuta del Reggimento si deve in parte al riverente affetto che notoriamente hanno per lui ufficiali e soldati.

Teatro Sociale. Domani a sera alle ore 8 e mezza avrà luogo la prima rappresentazione del dramma lirico in 4 atti *Manon Lescaut*, del m. Puccini.

Siamo pregati di avvertire che il professore d'oboe sig. Napoleone Grassi, per compiacenza verso il maestro e l'impresa, suonerà il corno inglese, che ha parte importante.

Sudditi germanici questuanti. Per oziosità e privi di mezzi di sussistenza furono ieri arrestati Schienepp Gottlobb di Giovanni, Gingzich Giacomo di Federico, Schovipp Ernesto di Carlo ed il fratello Paolo, sudditi germanici.

Minaccie. Per minaccie a mano armata ieri veniva arrestato certo Stefano Pesce di Giovanni di qui.

Sospetto. Trovato in attitudine sospetta a girare le vie della città fu fermato Bortolo Bottegan di Valentino.

Schiamazzi. Per schiamazzi notturni venne dichiarato in contravvenzione certo Giovanni Milani fu Benedetto.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina		da L.	0.60 a 0.66
Burro	al Chilog.	da »	2.10 a 2.60
Patate	»	da »	4.— a 5.—

Grani.

Granoturco	all'Ettol.	da L.	10.50 a 11.60
Frumento	»	da »	14.50 a 15.50
Segala	»	da »	10.— a 10.75
Cinquantino	»	da »	—.— a —.—

Foraggi. (compreso dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L.	7.— a 8.60
II.a » »	da »	6.— a 7.—

Fieno della Bassa

I.a qual. al quint. da	L.	0.— a 0.—
II.a » » da	»	0.— a 0.—
Paglia da foraggio al quint. da	»	0.— a 0.—
» da lettiera » da	»	3.75 a 4.20

Combustibili.

Legna in stanga al Quint.	da	L.	1.60 a 2.—
Legna tagliate »	da	»	1.90 a 2.30
Carbone I.a qualità »	da	»	4.50 a 6.60

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulla legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.

Vitello quarti davanti	al Ch.	da L.	0.80 a 1.20
» » di dietro	»	da »	1.20 a 1.70
Manzo I. qual. taglio primo	»	da »	1.40 a 1.70
» » » secondo	»	da »	1.20 a 1.40
» » » terzo	»	da »	0.60 a 1.20
Manzo II. » » primo	»	da »	1.30 a 1.50
» » » secondo	»	da »	1.10 a 1.20
» » » terzo	»	da »	0.80 a 1.10
Vacca	»	da »	0.95 a 1.50
Pecora	»	da »	0.40 a 1.40
Ariete	»	da »	0.90 a 1.50
Castrato	»	da »	1.20 a 1.60
Agnello	»	da »	0.80 a 1.30
Capretto	»	da »	1.— a 1.40

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

125 castrati, 42 pecore, — agnelli, 18 arieti.

Andarono venduti circa: 97 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35 al Kg. a p. m.; 17 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. 10 d'allevamento a prezzi di merito; — agnelli da macello da lire 0.— a 0.— al Kg. a p. m.; — d'allevamento a prezzi di merito; 8 arieti da macello da lire 1.20 a 1.25 al Kg. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito.

450 suini d'allevamento; venduti 190 a prezzi fermi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 - 8 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 8
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	753.7	753.1	754.3	756.4
Umidità relat.	46	37	89	48
Stato di cielo	sereno	sereno	q. cop.	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SW	NW	—
Vento (vel. Kilom.	—	2	3	—
Term. centigr.	20.4	24.6	16.0	22.4

Temperatura (massima 27.0
(minima 12.6
Temperatura minima all'aperto 11.4
Nella notte: 16.0 » 15.3

Tempo probabile

Venti deboli e freschi specialmente settentrionali. Cielo generalmente sereno, qualche temporale.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 7.

Presidenza FARINI.

Si apre la seduta alle 1.15.

Il presidente comunica una domanda di interpellanza del senatore Marriotti al presidente del Consiglio e ministro del tesoro per ovviare ai danni che produce la mancanza degli spezzati d'argento.

Giolitti dichiara di accettare l'interpellanza e propone sia svolta dopo la discussione bancaria.

Marriotti consente.

Riprendesi la discussione sul riordinamento degli istituti di emissione.

Barsanti, relatore, riassume le obiezioni dei principali oratori che combatterono il progetto e dei quali riconosce la competenza e la facondia. Accingesi poi ad esaminare gli emendamenti inutili, gli emendamenti inaccettabili e gli emendamenti utili.

Uno solo, dice, appartiene a quest'ultima categoria, quello relativo all'art. 15 che riguarda la vigilanza governativa. Tutti son concordi nel concetto che questa vigilanza sia rigorosa; il dissenso tra la maggioranza e la minoranza si limita alla determinazione del tempo nel quale il decreto reale deve essere pubblicato.

Si occupa principalmente a considerare se la vigilanza è materia di legge o di regolamento, e dice che è questione accademica.

Esaminata la questione con profonda coscienza, l'ufficio centrale, dice, non è convinto dell'opportunità degli emendamenti e consiglia l'approvazione della legge vedendo più pericoli che vantaggi dal suo rinvio alla Camera.

Pierantoni sostiene che statuto e regolamento non vennero nelle proposte della maggioranza dell'ufficio centrale rispettate.

Guarnieri dichiara che l'ordine del giorno è incostituzionale.

Grimaldi, ministro del Tesoro, dimostra il valore intrinseco della legge, la quale non mantiene nè aumenta ma in fatto diminuisce la circolazione.

Parla a lungo sostenendo il progetto di legge.

Quindi non essendovi altri oratori inscritti, il presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Avverte però il Senato che l'ufficio centrale unanime propone che la votazione dell'ordine del giorno della maggioranza dell'ufficio centrale preceda la discussione sull'articolo 15, nella quale occasione verrà la volta dell'ordine del giorno, purchè semplice, del senatore Pierantoni.

Pierantoni in presenza dell'unanime proposta dell'ufficio centrale ritira l'ordine del giorno.

Messo ai voti il rinvio dell'articolo 15 all'ufficio centrale è approvato.

Procedesi alla discussione dell'art. 1 e parlano Blaserna e Rossi che propone con Brambilla un subemendamento, secondo il quale la nomina del direttore della Banca d'Italia verrebbe deferita al Governo. Ne svolge le ragioni.

Levasi la seduta alle 7.25.

Il Congresso internazionale socialista

Zurigo 6 — Stamane ha avuto luogo l'apertura e la costituzione del Congresso nella grandiosa sala della Tonhalle.

I delegati superano il numero di 300 e tutte le nazioni sono rappresentate. Anche la lontana Australia ha mandato due congressisti. La delegazione italiana è abbastanza numerosa.

I lavori del Congresso comincieranno domani.

Alle ore 2 ebbe luogo il gran corteggio e ricevimento dei congressisti. Al corteo parteciparono tutte le Società operaie di Zurigo e delle città vicine, le scuole, ecc.

Furono cantati cori socialisti. L'entusiasmo è immenso.

La democrazia sociale mondiale ha qui tutte le più spiccate individualità.

Zurigo 7 — Il corteo che ha accompagnato al Congresso i delegati socialisti componevasi di 9000 persone e 40,000 spettatori.

Volders e Bebel pronunciarono violenti discorsi contro la borghesia.

L'avv. Turati, milanese, dichiarò che il partito operaio italiano non crede al patriottismo, e soggiunse che quando arriverà il gran giorno esso insorgerà a combattere la lotta per la eguaglianza.

Il Congresso dopo una lunga e tumultuosa discussione decise di escludere gli anarchici dal Congresso.

I delegati francesi si astennero dal votare, il delegato belga votò contro la proposta di esclusione.

I delegati di tutte le altre nazioni votarono a favore.

L'approvazione della proposta fu proclamata fra un tumulto indescrivibile e fra ingiurie e proteste.

Un treno che ha la iettatura

Telegrafano da Budapest, 7:

Un treno merci scendendo dalla stazione di Arad spiccò il capo dal busto di una fanciulla, che si era coricata attraverso il binario a scopo suicida. Pochi momenti dopo, lo stesso treno, in causa di falsi segnali, investiva una locomotiva che entrava in stazione a tutto vapore.

Il macchinista ed il fuochista del treno merci rimasero uccisi nella collisione.

UNA VENDETTA ALLA DINAMITE

Telegrafano da Pietroburgo, 7:

Una terribile esplosione di dinamite ha avuto luogo a Kjeff-Uwan. La cartuccia era stata posta dinanzi la bottega di un negoziante, il quale fu gravemente ferito. Inoltre vennero uccise cinque persone, tra cui una bambina di otto anni di eccellente famiglia.

Si opina che il delitto sia dovuto a vendetta privata.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I «Sette»

L'*Italie* afferma che il Comitato dei sette, essendosi chiamato per telegrafo l'on. Sineo, siede quasi in permanenza. Fa tre sedute al giorno, di cui l'ultima dalle nove alla mezzanotte. Si esaminarono già sette dei trentacinque volumi del processo della Banca Romana.

Un nuovo canale

Ieri fu inaugurato solennemente, coll'intervento della famiglia reale di Grecia, il canale di Corinto.

COSE D'ARTE

Alfredo Catalani

È morto ieri mattina a Milano il maestro Alfredo Catalani, autore di parecchie Opere — *Elda, Dejanice, Edmea, Loreley, Vally* — che furono dovunque applauditissime, e rivelarono in Catalani un ingegno robusto, dotato di scienza, di genialità di stile, di facile ispirazione.

Il Catalani non aveva ancora quarant'anni, essendo nato a Lucca il 24 giugno 1854.

È una perdita gravissima per l'arte.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *8 agosto 1893.*

Rendita	30 lug.	31 lug.	1 ago.	2 ago.	3 ago.	4 ago.	5 ago.	28 lug.
Ital. 5 % contanti ex coup.	94.70	94.75	94.60	94.40	94.62	94.70	94.60	94.65
» fine mese	94.95	94.90	94.80	94.62	94.65	94.87	94.70	94.70
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/4	97.—	97.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	314.—	315.—	316.—	315.—	314.—	317.—	314.—	315.—
» 3 % Italiane	296.—	296.—	295.—	295.—	295.—	295.—	296.—	296.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	492.—	492.—	490.—	493.—	493.—	492.—	492.—	492.—
» » » 4 1/2	492.—	495.—	493.—	495.—	496.—	495.—	495.—	496.—
» 5 % Banco di Napoli	495.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	509.—	508.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	107.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1260.—	1266.—	1255.—	1246.—	1264.—	1272.—	1276.—	1266.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	116.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	262.—	260.—	260.—	261.—	259.—	259.—	259.—	259.—
Società Tramvia di Udine	67.—	67.—	60.—	67.—	60.—	60.—	60.—	60.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	656.—	657.—	657.—	649.—	653.—	654.—	657.—	656.—
» » Mediterranee	526.—	528.—	527.—	528.—	524.—	527.—	526.—	526.—
Cambi e valute								
Francia chèque	108.1/2	108.15	108.1/2	108.1/2	108.1/2	108.1/2	108.60	108.1/2
Germania »	134.—	133.—	133.1/2	132.1/2	134.1/2	134.70	134.25	134.60
Londra »	27.32	27.30	27.40	27.47	27.36	27.40	27.45	27.53
Austria e Banconote »	218.1/2	218.—	218.—	218.1/2	219.1/2	218.1/2	218.—	219.—
Napoleoni	21.65	21.65	21.55	21.60	21.70	21.70	21.70	21.70
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi su coupons	87.1/2	87.52	86.70	86.1/2	86.65	87.1/2	86.70	86.25
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza debole

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 6.53 a.	10.04 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.40 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.21 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.55 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.13 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.36 p.	O. 1.29 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.44 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.46 a.	7.23 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.30 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.30 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

il COLERA si previene.

« ....Mi compiaccio attestare che il « Crelium » risposo assai bene alle sue indicazioni.... »
Milano. Prof. Dottor P. PANZERI
Direttore Istituto dei Rachitici.

« ....Dopo avere largamente esperimentato nella mia pratica ostetrica l'uso del sapone antisettico « Crelium » ne trassi la intima persuasione che d'esso è realmente utile a prevenire lo sviluppo di forme infettive, e perciò non posso che caldamente raccomandarlo a *preferenza di altri saponi medicati....* »
Milano. Dottor A. BERTAZZOLI
Primo assistente del Prof. Porro
Medico nell'Ospizio di S. Caterina
libero docente in Ostetrica.

« ....I medici della Guardia Ostetrica hanno potuto constatare in seguito a lungo uso personale che il « Crelium » è ottimo sapone e di un'efficacia non comune per la disinfezione delle mani.... »
Milano. I medici della Guardia Ostetrica
Dott. FERRI, MALASPINA, CAVARAGGI,
Dott. TERZAGHI, Dott. GHEZZI ALARICO.

« ....Il Consiglio direttivo di questo Istituto, a nome anche del Corpo medico, si trova in grado di affermare che il sapone « Crelium » è per le sue proprietà antisettiche e per la eccellente preparazione, assai raccomandabile.... » Dott. E. DUCCI
Milano. Direttore dell'Istituto Politerapeutico.

« ....Ho trovato efficacissimo il « Crelium » per la disinfezione delle mani e delle unghie prima degli atti operativi ed ho avuto altresì ragione di lodarmene, lavando con esso la pelle di parecchi ammalati prima di procedere ad operazioni chirurgiche..... »
Roma. Dott. ALFREDO GAROFALO
Chirurgo negli Ospedali di Roma.
Prof. cav. LORENZO BARTOLI
Chirurgo Primario Ospedale di Sant'Antonio.

« ....Oltre il pregio della nitidezza che lascia questo sapone « *Crelium* » è un energico detersivo, antisettico, deodorante delle mani, degno d'essere raccomandato sempre, ma specialmente in caso d'epidemie di malattie infettive.... »
Cremona. SEVERICO Dott. GIUSEPPE
Capitano Medico 10 Regg. *Bersaglieri.*

« ....Non esito a dichiarare che il « Crelium » è ottimo, sotto ogni aspetto.... »
Roma. Prof. Dottor VIRGINIO PENZUTTI
Primario degli Ospedali.

« ....L'uso del « Crelium » soddisfa benissimo alle condizioni che si richiedono ad un sapone antisettico e lo credo perciò utilissimo ai signori medici, alle signore levatrici, e a tutti coloro che hanno più frequenti occasioni di trovarsi a contatto con sostanze che possono costituire veicoli d'infezione.... »
Catania. Dottor G. BRUGHETTI
Prof. di Patologia alla R. Università

« ....Ho adoperato il « Crelium » nella mia clinica e l'ho riconosciuto ottimo.... »
Torino. Comm. Prof. Dott. TIBONE.

« ....Posso assicurare che il sapone « Crelium » ha dato sufficienti prove di attività, e ne certifico i meritati encomi.... »
Roma. Prof. Dottor GASPARE CAPPARONI
Medico Primario nell'Ospedale di S. Spirito.

« ....Ritengo utilissimo il sapone « Crelium » e ne consiglio l'uso, sia come rimedio, sia come disinfezione delle mani.... »
Genova. Prof. Dott. GEROLAMO PIZZORNO
Medico Primario nello Spedale di S. Andrea

Il Solerte e tanto benemerito Prof. Pagliani direttore dell'Ufficio Superiore di Sanità del Regno che tanto merito ha se l'epidemia colerica fu l'anno scorso ed ora tenuta in freno nonostante i numerosi focolai, saggiamente dice che dobbiamo prevenire il colera, seguendo tutte quelle indicazioni di ottima igiene che da vari anni si vanno predicando. Noi crediamo utile dare qui sotto tutte quelle norme igieniche che, se letteralmente seguite, ci risparmieranno una calamità colerica o l'estendersi di questa malattia nei centri già infetti. Ogni famiglia abbia in pronto una scatola di

CRELIUM

(Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C., Milano)

In tempi di epidemia

Disinfettante sicuro e non pericoloso

Profumato

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo svilupparsi del *colera* o per lo espandersi in taluni centri delle malattie *tifose, vaiolose, difteriche,* ecc.) è necessario che il pubblico abbia in *pronto*, e metta il *medico nelle condizioni* di avere sottomano un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisce una forte e perfetta disinfezione. Il « Crelium » rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toeletta e per la toeletta intima, mentrechè, non essendo nè caustico, nè velenoso come gli altri antisettici, non porta con sè il pericolo di abbruciature alla cute o agli abiti e alle biancherie, nè irritazioni di parti delicate, nè pericolo di avvelenamento, mentre è poi di odore sano e gratissimo.

Parere di Autorità Mediche

Il *Ministero di Salute Pubblica Germanico* raccomanda in *questa invasione colerica* l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'illustre prof. Ernest Hart, membro di tale Società e batteriologo insigne, in pubblica lettura disse: Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sapone antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada.

Norme sicure

Pulizia antisettica e moderazione nel vitto e nel bere devono essere strettamente adottati. È assai raccomandato l'uso dell'acqua bollita sia per la cucina come per la lavatura degli utensili domestici, come per i lavacri personali. Non si usi mai una goccia d'acqua per bocca che non sia stata bollita! La disinfezione continua, giornaliera, dei locali, da tenersi esemplarmente puliti, è assai vivamente raccomandata. Il « Crelium » rappresenta il miglior e più sicuro disinfettante che si potesse desiderare.

COME SI USA

Disinfettare le mani

Il « Crelium » di grato profumo, si usa nei quotidiani lavacri. Le mani specialmente devono essere lavate parecchie volte al giorno col « Crelium » perchè sono le mani massimamente il veicolo dell'infezione: infatti con esse tocchiamo mille cose che possono essere infette, e *biglietti di banca* e danaro e abiti e carte, ecc. Le mani poi le adoperiamo per portare il cibo e lo sigaro o altre cose alla bocca. Dalla bocca agli intestini è breve il passo. Dunque teniamo le mani sempre disinfettate.

Disinfezione della bocca

È utilissimo fare una o due volte al giorno un gargarismo con una leggiera soluzione di « Crelium ». Così la via massima all'infezione sarà barricata.

Disinfezione degli appartamenti

Le acque che rimangono dei lavacri servono per inaffiare gli appartamenti, lavare e disinfettare latrine e vasi da notte. Servono a disinfettare mobilie, e a lavare le pareti.

Una soluzione di « Crelium » filtrata e polverizzata coi soliti polverizzatori o sparsa a mezzo di una scopetta serve mirabilmente a disinfettare l'aria degli appartamenti e le stanze degli ammalati. Una forte soluzione serve per i lavacri agli ammalati e per la biancheria infetta.

Riguardo dovuto al medico

Toccato che si abbia un ammalato di malattia contagiosa, sia colera, tifo, vaiuolo, difterite od altro, si lavino le mani col « Crelium ». Uscendo dalla casa di questo ammalato, spazzolatevi le vesti con una soluzione di « Crelium ». Il *vostro fazzoletto* dovrebbe essere sempre leggermente bagnato con questa soluzione.

Quando il *medico* lascia il letto dell'infermo dovrebbe sempre trovare un vaso di acqua e un pezzo di « Crelium » per la necessaria disinfezione.

« ....Ho riconosciuto nel sapone antisettico « Crelium » la sua eccellente qualità disinfettante. Faccio *voti che l'Italia si emancipi dai saponi medicati d'importazione estera....* Dott. M. BONADEI
Cremona. Direttore dell'Ospedale dei Bambini

« ....Il sapone « Crelium » è un vero acquisto per l'igiene della pelle e delle mucose della bocca e degli organi sessuali. Esso sostituisce benissimo nell'uso comune le soluzioni antisettiche.... »
Roma. Dottor C. BONFIGLI
Prof. dell'Università di Roma
Direttore del Manicomio.

« ....Le prove fatte in questo Ospedale e nel mio esercizio privato col sapone antisettico « Crelium » mi hanno pienamente persuaso del valore pratico di questo efficace mezzo di disinfezione.... »
Varese. Dott. ENRICO COMINI
Medico Primario, Direttore dell'Ospedale Civico.

« ....Il « Crelium » risulta veramente ottimo nella sua essenziale proprietà di pulire la cute dal sudicio e dai grassi naturali e aggiunti, e questo senza recare irritazione qualsiasi.... » Dott. GUIDO CAVAZZANI
Venezia. Medico Primario.

« ....Ho esperimentato il sapone « Crelium » e lo trovai ottimo come antisettico, detersivo ed essicante tanto che lo adottai anche nel mio ambulatorio privato.... » Dott. G. CAVALLI
Brescia. Medico all'Ospedale Civile
Direttore dell'ambulatorio per le malattie della pelle

« ....Trovai il « Crelium » un buon disgrassante e disinfettante; cosicchè io lo uso di preferenza per la pulitura e disinfezione antioperatoria delle mani e delle regioni da adoperarsi.... »
Padova. Dott. PIETRO BORGONZOLI
Medico Chirurgo Primario nell'Ospedale Fatebenefratelli e della r. casa di reclus.

« ....Il sapone « Crelium » che io ho esperimentato su vasta scala tanto nell'Ospedale come nell'annesso Dispensario celtico, ha fatto eccellente prova come potente antisettico, ed insuperabile detersivo.... »
Forlì. Dott. LUIGI VIOLANI
Chirurgo Primario dell'Ospedale
Direttore del Dispensario celtico governativo.

« ....*Dai medici dei nostri Spedali* ho ricevuto ampie assicurazioni confermanti l'ottima riuscita e la bontà del sapone « Crelium ». Durante l'uso di esso nessuna infezione si è mai verificata in questi spedali.... »
Pistoia. Cav. Dott. LEOPOLDO MAZZEI
Commissario dei RR. Spedali Riuniti.

« ....Il « Crelium » spiega una evidente azione antisettica in varie malattie della pelle, e riesce utilissimo quale potente disinfettante pel medico, pel chirurgo, per le levatrici, che debbono prestare le loro cure a tanti infermi affetti da malattie infettive.... »
Catania. Dottor M. RONSISVALLE
Medico Capo dell'Ospedale V. E.

« ....Il nuovo sapone « Crelium » è veramente ottimo ed io me ne valgo e me ne varrò volentieri.... »
Bergamo. Dottor ARCHIMEDE MAZZOLENI
Medico Primario del Civico Ospedale

« ....Il sapone « Crelium » fu da me usato con notevole vantaggio per la lavatura dei bambini affetti da crosta lattea.... » Dottor LUIGI OLIVA
Mantova. Medico Primario dell'Ospedale Civile.

« ....Sono molto soddisfatto dell'uso del « Crelium » e non ho mai avuto nelle ferite (disinfettate da esso) la benchè minima complicazione infiammatoria.... »
Cuneo. Dottor B. MARCHISIO, Medico oculista.

« ....Adoperiamo da molto tempo nell'Ospedale il sapone « Crelium », e lo troviamo ottimo sotto ogni rapporto constatandovi indubbiamente un alto potere antisettico.... » Dottor LEVI SALVATORE
Lonigo. Medico interno della città e dell'Ospedale
Dottor GIUSEPPE MAGNO, Direttore dell'Ospedale.

Si vende da **A. Bertelli e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi 26, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovasi anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie.
Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: **Paganini, Villani e C.**, Milano, Bari, Napoli

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI
PREPARATO
con processo speciale dal Prof. Salvat. Garofalo

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'**Anti Bacillare**, preparato a base di creosoto balsamo, di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**Anti-Bacillare.**

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4.

(Aggiungendo L. 1, per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore **Prof. S. Garofalo**, Via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

VOLETE DIGERIR BENE!!

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA A TAVOLA BEVETE

R. Sorgente Angelica
di
NOCERA UMBRA

La regina dee acque da tavola
GAZ SA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'**Acqua di Nocera** e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - Felice Bisleri - Milano

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | *La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno*

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioviezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — in bottiglie da un litro circa lire 8.50
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» *Francesco Minisini, droghiere*
» Angelo Fabris, farmacista

A Maniago da Silvio Beranga, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Lar se
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCÈ ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa.** Compera e cambia qualunque arme vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da *non temere concorrenza.*

MOR GAETANO
Mercatovecchio, Via del Carbone

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre *malattie segrete*** *in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.*

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce raccomandato dal suo autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güssbübler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Teti, Saglione, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Manglili.
Si vende nelle Farmacie e Drogherie.